

23/05/2019

COMUNICATI STAMPA
DELLA CONFERENZA
EPISCOPALE TEDESCA



Verifica la parola parlata!

Intervento
di Dott. Thomas Sitte (Fulda),
Presidente della fondazione Deutsche PalliativStiftung,
in occasione della presentazione del libro „PAL-LIFE“ per promuovere
lo sviluppo delle cure palliative nel mondo
Berlino, 23 maggio 2019

Quando nell'autunno del 2016, in occasione di una visita a Roma insieme all'allora ministro della salute Hermann Gröhe, ebbi un primo intenso dialogo sul tema delle cure palliative presso la Pontificia Accademia per la Vita, non mi sarei mai aspettato che potesse nascere in così breve tempo una collaborazione così proficua. Io credo che i tempi siano veramente maturi per impegnarci, insieme a tanti altri, a promuovere la nostra visione di un'assistenza palliativa profondamente umana in favore dei soggetti più deboli della nostra società.

Questo Libro Bianco è il risultato del consenso di autorevoli esperti di tutto il mondo, e può e deve costituire un supporto pratico per tutti gli organismi che, a qualsiasi titolo, si occupano di assistenza sanitaria. Proprio voi in quanto rappresentanti dei media potete esercitare influenza e svolgere un ruolo molto importante. Il Libro Bianco offre un ausilio a formulare in qualsiasi contesto raccomandazioni urgentemente necessarie a livello nazionale.

Cito un breve esempio: la raccomandazione di assicurare ai pazienti gravemente sofferenti come minimo un facile accesso alla morfina, è rivolta ai decisori del settore farmaceutico ai fini di una legislazione adeguata, ma anche alle amministrazioni, ai produttori di farmaci, ai farmacisti e agli attivisti del movimento delle cure palliative.

Che siano di orientamento religioso o d'ispirazione laica, i governi e gli operatori della salute possono impiegare questo Libro Bianco come checklist per definire strategie di fondo volte a migliorare l'assistenza ai pazienti sofferenti e alle loro famiglie.

In Germania stiamo assistendo a un forte conflitto, portato avanti talvolta con

Kaiserstraße 161
53113 Bonn

Indirizzo postale
Casella postale 29 62
53019 Bonn

Tel.: 0228-103 -214
Fax: 0228-103 -254
E-mail: pressestelle@dbk.de
Home: www.dbk.de

Editore
P. Dr Hans Langendörfer SJ
Segretario della Conferenza
Episcopale Tedesca

toni molto accesi. Il nuovo articolo 217 del codice penale ha bandito le cosiddette “associazioni pro eutanasia”. Una minoranza di medici, tuttavia, presenta queste associazioni come assolutamente indispensabili per affrontare sofferenze insopportabili e dipinge una situazione nella quale, soprattutto per noi medici palliativisti, non sarebbe più possibile accompagnare il morente senza il timore di venire perseguiti penalmente. A prescindere del tutto da considerazioni o convinzioni etiche, ciò è profondamente errato. Il progetto PAL-LIFE è in questo senso uno strumento per la diffusione di un sapere necessario e ben fondato che permetta di spiegare, in modo sereno e oggettivo, che in Germania non abbiamo bisogno del suicidio assistito commercialmente organizzato per alleviare la sofferenza.

1) Nessun paziente è costretto a tollerare sofferenze fisiche insopportabili più di quanto possa e voglia fare, soprattutto in un sistema sanitario così ben organizzato come il nostro.

2) Il male di fondo che fa paura ai pazienti, ai loro familiari e alla società è il dilagare di cure eccessive o inappropriate.

3) Nel nostro paese i medici possono accompagnare i morenti seguendo protocolli medici corretti e nella piena certezza giuridica, offrire sollievo e prescrivere farmaci in dosaggio sufficiente.

4) La Chiesa cattolica, e con lei la fondazione Deutsche PalliativStiftung, rifiuta il suicidio assistito. Dal punto di vista medico non dovrebbe essere più necessario accorciare la vita dei malati, eppure tale pratica continua a essere consentita in Germania come rimedio in singoli casi eccezionali.

5) Proprio gli esperti di cure palliative non devono necessariamente accelerare la morte dei loro pazienti: alleviare il dolore è possibile senza accorciare la vita.

Le cure palliative sono il fondamento dell’assistenza. Operando congiuntamente, diverse categorie professionali possono riuscire a lenire anche forti tormenti fisici, pene emotive ed esistenziali. Le cure palliative offrono un’assistenza di ampio respiro che risponde anche ai bisogni sociali e spirituali dei pazienti e delle loro famiglie. Noi valorizziamo l’essere umano dalla nascita fino alla morte. Vogliamo e possiamo promuovere così la qualità della vita dei pazienti, delle loro famiglie e di coloro che li assistono.

Il nostro Libro Bianco può contribuire a diffondere questo sapere, rimediare a regimi inadeguati ed eliminare le barriere mentali.